



# LO ZEROTTINO



## IL FUTURO È ADESSO: NOTIZIE

### L'EDITORIALE:

LO ZEROTTINO si presenta...  
di Maile Bugno, Chiara Cazzaro, Maddalena Durigon e Noemi Durigon.

Noi ragazzi di 3°C vogliamo coinvolgervi in un nuovo progetto: IL GIORNALINO D'ISTITUTO. Perché un giornalino? Com'è nata l'idea? Un giornale scritto da ragazzi?!

Questo progetto è stato pensato per raccontare qualcosa di noi e per condividere le esperienze che noi ragazzi viviamo a scuola, ma anche per offrire a tutti un punto di vista diverso da quello degli adulti.

L'idea nasce a scuola, tra i banchi di un'aula e tra una chiacchiera e l'altra.

Noi ragazzi abbiamo accolto la proposta della nostra prof di realizzare un giornalino e con gioia, entusiasmo e impegno ci siamo tuffati a capofitto in quest'avventura.

Non saremo da soli in questa avventura, i bambini della scuola primaria e dell'infanzia ci aiuteranno a realizzare questo progetto, ma anche tutte le classi o i singoli alunni che avranno voglia di riempire le pagine di questo giornale, saranno i benvenuti.

Non vogliamo che questo sia il progetto di una sola classe, ma vorremmo che questa "sperimentazione" diventasse il giornale di tutti gli alunni, per crescere insieme, per sperimentare nuove esperienze, nuovi modi di raccontarsi, per dare vita alle pagine di un semplice giornalino.

Questa sarà, per noi ragazzi, l'occasione per crescere e arricchire il nostro bagaglio culturale, ci aiuterà ad approcciarci al mondo esterno, sperimentando concretamente cosa possa significare fare parte di un gruppo di lavoro. La scrittura ci farà collaborare, impareremo a confrontare le idee, a dare voce a tutti coloro che vorranno partecipare a questo progetto. Questa attività ci porterà ad esprimerci al meglio attraverso i nostri articoli. Per noi non sarà un semplice esercizio di scrittura, ma ci porterà a dimostrare le abilità acquisite durante il nostro percorso scolastico.

Sarà un'esperienza scolastica e di classe. Noi ragazzi saremo una redazione, avremo ruoli diversi, ciascuno di noi potrà scegliere di realizzare ciò che meglio lo rappresenta, la scrittura, il disegno, i fumetti, ognuno potrà raccontare la scuola in modo diverso e creativo.

Quest'anno il giornalino sarà un "esperimento", ma siamo sicuri che diventerà una realtà importante del nostro Istituto. Con i bambini della scuola dell'infanzia e della primaria crederemo le basi per realizzare un progetto sempre più ricco e importante.

Ci auguriamo che il nostro entusiasmo vi contagi grazie agli articoli che realizzeremo, per rendere questo progetto un tratto distintivo del nostro istituto.

### UNO SGUARDO SUL FUTURO

### L'ILLUSTRAZIONE DEL MESE



### SOMMARIO

Noi, il futuro e i nostri articoli  
di Gioia Ervas, Alessandra Florian, Silvia Palomino e Gabriele Vinante,

Tutti gli articoli che troverete in questo numero de "LO ZEROTTINO" sono collegati al futuro, questo tema lo abbiamo scelto perché alla fine della secondaria di primo grado, gli alunni iniziano ad avere la responsabilità del loro futuro.

Il futuro per noi è cambiamento, grandi aspettative ma anche paura di non poterla fare, ansia, senso di smarrimento e a volte solitudine, ma sicuramente rappresenta la realizzazione dei propri sogni, novità, scoperte, amicizia, curiosità e sorpresa.

In questo primo numero avrete modo di leggere due interviste a due persone che sono riuscite a realizzare i propri sogni, perché per noi ragazzi, i sogni sono ciò che ci permette di andare avanti, ciò che alimenta le nostre vite.

L'articolo di punta infatti, è l'intervista alla nostra Dirigente scolastica Maria Francesca Dileo. Le sono state poste delle domande su come ha affrontato la scelta della scuola superiore, quali erano i suoi sogni, cosa si aspettava dal futuro a tredici anni e quali sono oggi le sue future aspettative.

La seconda intervista è rivolta al fratello della nostra professoressa Tittoto. Luca Tittoto, cantante lirico, ci ha offerto una preziosa testimonianza su come è riuscito a realizzare il suo sogno.

Inoltre un articolo sarà dedicato alla grande novità di quest'anno scolastico che è la rotazione delle aule. Quasi ogni ora gli alunni cambiano aula e questo permette di aumentare l'attenzione e l'autonomia, offrendo esperienze di crescita per tutti gli studenti.

Nella sezione dedicata alle uscite didattiche, le classi terze della scuola secondaria raccontano l'uscita sul Vajont, luogo di dolorosi ricordi, ma che ci permette di pensare ad un futuro migliore e più consapevole.

### LA REDAZIONE SI PRESENTA:

DIRETTORE: LISA FACCHIN.  
CO-DIRETTORE ANTONIO ALBORINO

#### GIORNALISTI:

Alessandra Florian, Alessandro Durigon, Alessandro Pozzati, Alessia Randazzo, Chiara Cazzaro, Gabriele Vinante, Gioia Ervas, Maddalena Durigon, Maile Bugno, Michelle Galleni, Noemi Durigon.

#### GRAFICI, FUMETTISTI E INSERZIONI PUBBLICITARIE:

Abdoule Ouadaogo, Alessandro Durigon, Davide Nogarini, Giovanni Favretto, Maddalena Durigon, Maile Bugno, Matteo Casarin, Michelle Galleni, Oshada Rammuni, Promise Nwokeocha, Sebastiano Fagherazzi, Silvia Palomino.

di Giovanni Favretto



## L'INTERVISTA ALLA DIRIGENTE

L'intervista alla Dirigente scolastica Prof.ssa Maria Francesca Dileo è stata per noi ragazzi della redazione de "Lo Zerottino" l'occasione per conoscerla meglio, ma soprattutto per porle delle domande su come immaginava il futuro alla nostra età. E' stata un'esperienza importante perché ci ha permesso di capire cosa abbia provato durante un periodo così particolare della vita. Alla nostra età fare delle scelte non è sempre facile e condividere l'esperienza con chi prima di noi, ha già fatto scelte importanti, è stato significativo per comprendere la paura, ma anche la gioia e l'emozione di scegliere.

Per noi scegliere in questo momento significa crescere.

della terza C

L'intervista sarà suddivisa in tre parti, inizieremo con il lavoro che svolge oggi, faremo poi un salto nel passato e infine ci proietteremo verso il futuro.

**Iniziamo...**

**E' contenta del suo lavoro?**

Sì, sono molto soddisfatta di quello che faccio ogni giorno.

**E' soddisfatta del percorso scolastico che l'ha portata a diventare Dirigente Scolastico?**

Assolutamente sì, anche se ripensandoci oggi, forse avrei preferito intraprendere un percorso scolastico più umanistico, ma alla fine sarei comunque arrivata a questo traguardo.

**Che scuola secondaria di secondo grado ha fatto?**

Ho frequentato il Liceo Scientifico con indirizzo linguistico.

**A tredici anni cosa si aspettava dal futuro? Che lavoro avrebbe voluto fare quando era una ragazzina come noi?**

Sapendo di dover fare questa intervista e sapendo quale era il tema, in questi giorni ci ho pensato e mi è venuto in mente che a tredici anni immaginavo che a vent'anni sarei stata una famosa cantante. Già mi vedevo esibirmi al Festival di Sanremo!

**Che emozioni ha provato quando ha scoperto che sarebbe diventata Dirigente scolastica?**

Quando sono venuta a sapere che avrei ricoperto questo ruolo, così importante, ho provato un'emozione davvero irripetibile, un'emozione fortissima e al tempo stesso una forte commozione.

**Qual è la parte più noiosa del suo lavoro e quella, che invece, le piace di più?**

La parte più noiosa del mio lavoro è quando devo fare qualcosa di facile e di ripetitivo, qualcosa che ho già fatto molte volte.

La parte, invece, che preferisco è quando mi devo cimentare in qualcosa di difficile, a me piacciono molto le sfide.

**Possiamo farle qualche domanda personale...?**

**E' mai stata bocciata? Come vive la bocciatura?**

Durante il mio percorso scolastico non sono mai stata bocciata, ma ho dovuto ripetere un esame di inglese all'università. Per me è stato un momento di sconfitta. La bocciatura la considero come un fallimento.

**Oggi da Dirigente di una scuola cosa rappresenta per lei la bocciatura di qualche alunno?**

Continuo a pensare sia un fallimento, non tanto per l'alunno, quanto per la scuola e quindi è in parte anche un mio fallimento. Da insegnante e Dirigente devo assicurarmi che sia fatto tutto il necessario affinché un alunno non arrivi a essere bocciato.

**Durante l'adolescenza è mai stata vittima di bullismo?**

No, ma a volte è capitato che sia stata presa in giro da qualche compagno che mi apostrofava utilizzando dei nomignoli.

**Lo scopo principale di questa intervista è approfondire la sua esperienza di studentessa e in particolar modo come ha vissuto la scelta della scuola secondaria di secondo grado.**

**Quindi adesso faremo un salto indietro nel tempo...e le chiediamo di tornare a quando aveva la nostra stessa età, per condividere con noi la sua esperienza di studentessa.**

**Com'era a tredici anni? Quale era il suo carattere?**

A tredici anni ero una ragazza molto ribelle con un carattere molto forte e determinato.

**Aveva dei sogni? E' importante averne?**

Da piccola il mio sogno era di diventare cantante, quindi come tutti i bambini e i ragazzi avevo dei sogni che oggi definirei irrealizzabili, ma i sogni sono importantissimi, e ancora oggi ne ho. Non smetterò mai di sognare.

**Quando era adolescente come impiegava il suo tempo libero?**



Praticavo il nuoto, ma non sono mai stata una grande sportiva.

Ho sempre amato moltissimo viaggiare, e anche oggi è tra le mie passioni.

**In seconda media (oggi secondo anno della scuola secondaria di primo grado) aveva già un'idea della scuola superiore (scuola secondaria di secondo grado) che avrebbe voluto fare?**

No, non avevo idea di che scuola fare, ero molto indecisa tra il liceo scientifico e il classico. Se tornassi indietro probabilmente sceglierei il classico.

**In terza media ha svolto attività di orientamento come stiamo facendo noi in questi mesi?**

Ai miei tempi non si svolgevano tutte le attività che oggi fortunatamente state facendo. Nella mia scuola però, i professori delle scuole superiori venivano a presentare le scuole e a illustrare le diverse attività.



**Che emozioni ha provato passando dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado?**

Il passaggio non è stato facile, ma con il tempo mi sono ambientata. Ho iniziato con un bel 4 in inglese!

**Ha mai pensato di non farcela? O di mollare e di cambiare percorso scolastico?**

Certo, a tutti capitano dei momenti difficili, in cui pensi di non riuscire a portare a termine ciò che hai iniziato, ma non ho mai pensato di mollare, come vi ho già detto sono molto determinata.

**La sua famiglia ha appoggiato la sua scelta di scuola superiore? L'ha sostenuta e incoraggiata nella scelta? O avrebbero preferito un altro percorso scolastico?**

Sì, mi hanno sempre sostenuta e incoraggiata, anzi senza il loro appoggio incondizionato non sarei mai riuscita a raggiungere ciò che oggi sto facendo.

**Concludiamo l'intervista chiedendole:**

**C'è un consiglio o un suggerimento che vorrebbe darci in questo momento particolare della nostra vita?**

Prima di tutto non seguire gli amici nella scelta della scuola superiore e non farsi influenzare dai genitori, Scegliere con la propria testa, ascoltando i suggerimenti, ma la scelta appartiene a voi!

Per quanto riguarda gli amici, costruite legami importanti e significativi perché negli amici troverete sempre sostegno e aiuto.

**Cosa si aspetta dal futuro? Secondo lei ha raggiunto tutti gli obiettivi che si era posta o non bisogna mai smettere di porsi traguardi da raggiungere?**

Non bisogna mai smettere di porsi degli obiettivi da raggiungere. I traguardi sono il motore che ci sprona a fare sempre meglio!

Noi ragazzi della redazione desideriamo ringraziare la nostra Dirigente per l'esperienza che ci ha regalato.

La Dirigente si è raccontata con sincerità e generosità; qualche lacrima è scesa, ma ci ha dimostrato che fare le cose con passione, ci regala grandi emozioni.



## LA SCUOLA CHE SI RINNOVA

CON I FONDI PNRR DELLA COMUNITÀ EUROPEA LA SCUOLA CAMBIA VESTE

Quello che sta cambiando nelle scuole a partire dal colore delle pareti, alle nuove attrezzature e alle aule tematizzate

**DADA: UNA RIVOLUZIONE IN CORSO...**

di Maddalena Durigon

La D.A.D.A ( didattica per ambienti di apprendimento), entrata in vigore quest'anno nel nostro Istituto, è un progetto che consiste nello spostamento degli alunni da una classe all'altra. Ogni aula quindi sarà allestita in base alla materia dedicata ad essa. Per esempio nell'aula di musica si trova un pianoforte e una lavagna a pentagrammi, mentre nell'aula di lingue straniere diversi cartelloni contenenti spiegazioni relative alla materia, inoltre, questo progetto dovrebbe stimolare noi ragazzi a essere più indipendenti e rispettosi verso il materiale offerto dalla scuola e verso le aule, che quindi, non sono più di una sola classe, ma di tutti.



di Promise Nwokeocha



Il cambio di aule dovrebbe inoltre favorire la capacità di concentrazione e rendere quindi più significativo l'apprendimento. Spostarsi, fare "due passi", non è una semplice passeggiata, ma è utile per ritrovare la concentrazione.

Ma ci sono degli aspetti negativi in questo progetto? Ebbene sì, secondo noi infatti questo bellissimo progetto porta con sé anche degli aspetti negativi. Molto spesso questi aspetti dipendono da noi alunni, che magari presi dall'ansia di cambiare classe, dimentichiamo qualcosa in quella precedente oppure creiamo un po' di confusione nei corridoi. Possiamo perciò cercare di impegnarci un po' di più per rendere questo progetto ancora più piacevole e più bello, perché sarebbe davvero un peccato perdere un'opportunità come questa.

di Giovanni Favretto



# LA PASSIONE PER IL CANTO

Questo articolo ci è stata suggerita dalla nostra prof di inglese Maria Tittoto. Gentilmente ha chiesto a suo fratello se ci concedeva un'intervista. Perché il fratello della nostra prof? Semplice, perché è un famoso cantante lirico. E' stato davvero divertente e interessante conoscerlo, siamo andati fino a Berlino per intervistarlo, ma ne è valsa la pena! Buona lettura ... ci sono tante curiosità!

della terza C

**Che percorso scolastico ha seguito per diventare cantante lirico? quanti anni ci sono voluti per imparare a cantare?**

Ho frequentato l'indirizzo professionale di meccanica. Il mio percorso è durato tre anni all'Istituto "Turazza" di Treviso e poi è proseguito all'Istituto "Giorgi". Il mio percorso scolastico non ha riguardato il canto perché la passione del canto è qualcosa che ho scoperto quasi per caso.

Per imparare a cantare ci sono voluti quattro, cinque anni. Ho seguito corsi privati.

**E' un lavoro che avrebbe voluto fare fin da piccolo? Pensava che sarebbe diventato cantante di un genere diverso?**

Quando ero piccolo non sapevo che avrei intrapreso un percorso musicale. Da ragazzo amavo il rock, avevo un gruppo, ma mai avrei immaginato di diventare cantante professionista.

**Com'è nata la passione per il canto?**

Un giorno stavo sistemando un motorino con un mio amico, nel garage di casa. Salii al piano di sopra per cercare uno strofinaccio. In cucina trovai il maestro del coro della parrocchia del mio paese che parlava con mia sorella per coinvolgerla nel coro, stava cercando di coinvolgere dei ragazzi nel progetto, così mi propose di entrare a farne parte. Insieme al mio amico iniziammo a esibirci. E' da lì che è iniziata la mia carriera.

**Che cosa l'ha spinto a realizzare il suo sogno?**

La passione e la convinzione di potercela fare. Questo non era il percorso che avrei voluto fare da piccolo, ma quando ho iniziato a raggiungere livelli professionali importanti, ho capito che ce l'avrei fatta.



**Prima di iniziare a fare il cantante, come si immaginava questo lavoro?**

Non avevo nessuna idea, non conoscevo la professione di cantante lirico. Probabilmente lo consideravo un lavoro noioso.

**La sua famiglia l'ha sempre sostenuto in questo progetto?**

La mia famiglia mi ha sempre sostenuto in questo progetto perché volevano solo il meglio per me. Io ero comunque molto motivato e talmente convinto di voler fare il cantante che l'avrei fatto comunque.

**Ha mai avuto ripensamenti?**

Non ho mai avuto ripensamenti perché il lavoro che faccio mi piace, nonostante le difficoltà e i momenti difficili non ho mai pensato di cambiare lavoro.

**Da quanti anni fa questo lavoro? A che età ha iniziato?**

Ho cominciato a lavorare nel mondo del canto a 22 anni e non ho mai smesso perché il canto è una delle mie più grandi passioni.

**Quanto tempo ci vuole per prepararsi per un concerto?**

**Quanto bisogna studiare al giorno?**

Dipende dal ruolo che devo interpretare, dal personaggio e dalla lingua dell'Opera. Può variare: ci possono volere un paio di mesi, come sei o otto per opere in lingua straniera.



**E' importante conoscere le lingue straniere per svolgere il suo lavoro?**

E' importante conoscere l'inglese perché è la lingua che si utilizza per comunicare dal momento che i cantanti, i musicisti, i direttori d'orchestra arrivano da ogni parte del mondo.

Quando devo esibirmi in un'opera in francese o tedesco, ad esempio, sono lingue che non conosco quindi le studio, non tanto per imparare a conversare, ma per imparare la pronuncia corretta e per riuscire a comprendere il testo dell'opera.

**Ci sono ruoli che non avrebbe voluto interpretare, ma è stato costretto a farlo?**

Non ci sono mai stati ruoli che non volevo fare perché mi hanno dato quasi sempre personaggi che mi sono piaciuti.

**Qual è il ruolo che ha preferito interpretare?**

Il ruolo che ho preferito interpretare è stato Figaro nelle "Nozze di Figaro".

**Che emozioni prova quando si esibisce? Quali sono state quelle provate nella prima esibizione?**

Non è facile rispondere a questa domanda, sono tante le emozioni che si provano durante un'esibizione: paura, agitazione ma anche desiderio di fare bene! Sono le stesse emozioni che si possono provare durante un'interrogazione...prima paura e agitazione, ma poi soddisfazione per essere riusciti a superarla.

**Come fa a gestire la paura durante lo spettacolo?**

Mi concentro sul mio obiettivo e soprattutto cerco di prepararmi al meglio per essere sicuro di potermi esibire al meglio.

**Quando commette un errore durante un'opera come riesce a risolvere la "situazione"?**

Provo molto dispiacere perché ho commesso un errore e so che potrei deludere e mettere in difficoltà chi lavora con me (Direttore d'orchestra, regista, cantanti).

Fortunatamente non è così semplice per il pubblico riconoscere un errore, deve essere un pubblico molto esperto e deve conoscere molto bene l'opera rappresentata.



**Quali sono le principali difficoltà per chi svolge la professione di cantante lirico?**

Sicuramente la lontananza da casa e la forma fisica... un cantante deve essere sempre in forma!

**Indicativamente quante recite fa all'anno?**

Circa venticinque-trenta recite all'anno. In realtà le recite non sono tante. Tante sono le prove per realizzare lo spettacolo. Io sono a Berlino da circa due mesi e le recite che faremo sono quattro.

**E' difficile conciliare famiglia e lavoro?**

Un pò sì, dato che dedico molto tempo ai miei progetti. Mi dispiace molto lasciare la mia famiglia perché sono spesso all'estero, ma è il mio lavoro e la mia famiglia capisce e comprende la mia scelta.

**Ha del tempo libero? Se sì, quali sono i suoi hobby?**

Ho molto tempo libero e lo dedico maggiormente alla bicicletta e alle passeggiate. Mi piace conoscere le città nelle quali abito durante le prove degli spettacoli. Compro una bicicletta e quando torno a casa, la regalo a chi ne ha bisogno. Quando torno a casa il tempo libero lo dedico alla mia famiglia.

**A chi consiglierebbe questo lavoro?**

A tutti, con un buon insegnamento ci potrebbe riuscire chiunque, basta impegno, passione e costanza.

**Quali sono i suoi prossimi impegni?**

Avrò cinque esibizioni a Berlino, una a Barcellona e una a Siviglia.

**Ha qualche aneddoto divertente da raccontarci?**

Durante una prova di uno spettacolo, c'era una scena nella quale il protagonista doveva mangiare un piatto di pasta. Non era una scena facile, mangiare e cantare non sono cose facilmente conciliabili. Io stavo assistendo alle prove di un collega esperto perché quella scena la dovevo fare anch'io. I colleghi avevano riempito il piatto di pasta di peperoncino, quindi la bocca del cantante, dopo aver mangiato un pò di pasta, ha iniziato a bruciare. Per vendicarsi dello scherzo ha cominciato a tirare pasta sul palco contro tutti gli altri cantanti. La scena, vista dalla platea, era molto divertente.



# CULTURA, LETTURA, IMPEGNO CIVICO

UNA NUOVA SCUOLA IMPEGNATA IN DIVERSI PROGETTI. UNA MARATONA PIENA DI LIBRI, VOCI CHE INTONANO CANZONI PER OCCASIONI SPECIALI E IL C.C.R. CHE PARTECIPA ALLA VITA POLITICA A MISURA DI RAGAZZI.

## MARATONA DI LETTURA UNA CORSA TRA LE PAGINE

di Alessandro Durigon

C'è una maratona che mette al centro la lettura per avvicinare i giovani al mondo dei libri, coinvolgendo gran parte delle scuole venete.

L'Istituto scolastico di Zero Branco ha deciso di dedicare più giorni alla manifestazione, in particolare il 28 e il 29 settembre.

Il giorno 28 alcuni alunni delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado si sono recati alla scuola dell'infanzia e alle scuole primarie per illustrare e leggere ai bambini alcuni libri illustrati. Durante la mattinata gli alunni coinvolti nell'attività di lettura si sono recati nei diversi plessi e coppie sono andati nelle aule in cui dovevamo leggere i propri libri.

Nei giorni precedenti alla lettura, gli "studenti lettori" si sono preparati per interpretare i brani a loro assegnati, per offrire ai bambini una lettura appassionata e coinvolgente, inoltre hanno preparato dei piccoli ricordi per realizzare delle semplici attività alla fine della lettura.

Così, durante il giorno dedicato alla Maratona, i bambini si sono divertiti a concludere la loro attività disegnando e decorando ciò che era stato loro regalato dagli alunni della scuola secondaria. Alcune classi avevano realizzato dei cartelloni, altre dei segnalibri che i bambini dovevano decorare. L'esperienza di lettura è stata divertente e stimolante sia per i giovani lettori, ma anche per i bambini, incuriositi sia dalle storie, ma soprattutto dai ragazzi che li hanno proiettati verso ciò che li aspetterà negli anni futuri.

La Maratona si è conclusa con diverse attività a Casa Cozzi, come la lettura di alcuni brani di Italo Calvino, di cui quest'anno ricorre il centesimo anniversario dalla nascita.

La Maratona di lettura è ogni anno un evento che ci fa scoprire autori diversi, fa appassionare sempre più ragazzi alla lettura e trasmette la voglia e lo stimolo per diventare lettori migliori.



## IL CORO DI ISTITUTO DOLCI NOTE TRA I BANCHI

di Alessandra Florian, Gioia Ervas e Gabriele Vinante

Il coro d'Istituto è un progetto che consiste nel fornire un momento di condivisione e opportunità per migliorare le abilità musicali. Il giovedì di ogni settimana dalle 16:30 alle 17:30 viene svolta una lezione di canto corale, nella quale si cantano canzoni o brani didattici in coro.

Tutte le lezioni svolte sono organizzate dal professor Filippo Fiorentin, docente della scuola secondaria di primo grado. La Dirigente scolastica, Maria Francesca Dileo, ha appoggiato e accolto con entusiasmo questa iniziativa.

A questo progetto possono partecipare ragazzi di tutte le età, docenti e collaboratori scolastici.

Cantare in coro fornisce l'idea e l'esempio completo di come la collettività possa lavorare insieme per raggiungere un obiettivo comune basandosi sul concetto dell'armonia e dello stare bene insieme.

Il coro ha lo scopo di permettere ai partecipanti di cantare e divertirsi.

I ragazzi che hanno aderito al progetto sono 30.

Il progetto esiste da due anni, questo è il secondo.

Il coro si esibisce in diverse occasioni organizzate dalla scuola o dal comune di Zero Branco: mercatini di Natale o altri eventi del territorio di Zero Branco.

## CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

### POLITICA TRA I BANCHI

di Maddalena Durigon e Chiara Cazzaro

Il CCR è il consiglio comunale dei ragazzi nato nell'anno 2019-2020 per rendere responsabili gli studenti di decisioni importanti riguardanti Zero Branco, rendendoli partecipi della vita politica.

Il primo sindaco a partecipare a questa iniziativa è stato Riccardo Zanotto di prima media. Le classi che aderivano al progetto erano poche, ma il sindaco venne eletto da tutti gli studenti della scuola media, mentre il vicesindaco è stato eletto dai bambini di 4° e 5° della scuola primaria. Lui ha partecipato a molte inaugurazioni come: la panchina rossa, l'area studio nella biblioteca e la nuova palestra. Anche se in quel biennio il CCR non è riuscito a portare avanti un progetto ben definito a causa del covid.

Il sindaco successivo è stata Camilla Frati ora in 3°D. Lei, insieme ai suoi consiglieri, è riuscita a realizzare un progetto presentato al Consiglio comunale degli adulti: ha partecipato alla piantumazione degli alberi del rispetto.

Uno è stato piantato a Zero Branco ed è dedicato al rispetto per le persone.

Un altro è stato piantato a Sant'Alberto ed è dedicato al rispetto dell'ambiente e l'ultimo è a Scandolara per il rispetto delle cose.

L'ultimo e attuale sindaco è Sophia Maraffa di 2C. Il nostro sindaco ha partecipato a diverse iniziative con il sindaco "degli adulti" di Zero Branco, Luca Durighetto. E' stato finalmente realizzato l'incontro con i bambini della scuola dell'infanzia a cui i ragazzi del CCR hanno dato il compito di compilare la carta di identità che poi andranno a far timbrare dal Sindaco. In gennaio è previsto un incontro con i bambini delle classi quinte della scuola primaria per spiegare che cos'è e cosa fa il consiglio comunale dei ragazzi.

Lunedì 11 dicembre il CCR è andato in uscita didattica a Venezia, in visita a Palazzo Balbi, sede della giunta regionale e del Presidente della Regione Veneto.

## DAL CCR: CIAO A TUTTI

di Margherita Bulegato

Ciao a tutti!

Sono davvero lieta di condividere con voi un articolo che parla del nostro amato Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR).

Se vi va, prendetevi qualche minuto per leggere le mie parole, che provengono dal cuore e cercano di trasmettere tutto ciò che il CCR rappresenta. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi è un'opportunità unica che ci permette di essere protagonisti attivi nella nostra comunità. Siamo un gruppo di studenti che sono stati eletti per rappresentare i nostri compagni e lavorare su progetti che riguardano la nostra scuola e il nostro quartiere.

Durante il nostro mandato, abbiamo avuto la possibilità di vivere esperienze piacevoli. Recentemente abbiamo visitato il maestoso palazzo Balbi a Venezia, immergendoci nella sua storia e ammirando la sua bellezza. È stato un momento in cui abbiamo potuto apprezzare la ricchezza culturale del nostro territorio e comprendere l'importanza di preservarla per le generazioni future. Ma non ci fermiamo solo alle visite culturali.

Abbiamo anche avuto l'opportunità di condividere la nostra esperienza con altri studenti, visitando la scuola dell'infanzia Pio X e spiegando loro cosa facciamo come CCR. È stato meraviglioso vedere il loro entusiasmo e la curiosità nei loro occhi. Speriamo di aver ispirato alcuni di loro a unirsi a noi in futuro e a diventare protagonisti attivi nella nostra comunità. L'anno scorso abbiamo lavorato su progetti come la creazione di un gazebo, anche se ci siamo resi conto che il budget era limitato.

Questa sfida ci ha insegnato l'importanza di essere creativi e trovare soluzioni innovative per realizzare i nostri obiettivi.

Possiamo dire che il CCR è come una versione semplificata e ridotta del Consiglio Comunale degli adulti, ma il nostro impegno nel fare una differenza positiva nella scuola e nella comunità è altrettanto grande.

Siamo pronti a continuare a lavorare insieme per realizzare i nostri obiettivi e ispirare gli altri!



## VIAGGI DI ISTRUZIONE

Viaggi di istruzione, ragazzi e ragazze della primaria e secondario escono dalle classi per divertirsi e fare esperienze in prima persona

### COS'È SUCCESSO IL 9 OTTOBRE DEL 1963 ALLA DIGA DEL VAJONT?

Il 22 e 23 Novembre 2023 le classi terze della scuola secondaria di primo grado "Europa" hanno partecipato alla gita alla diga del Vajont per ricordare il 60° anniversario della catastrofe.

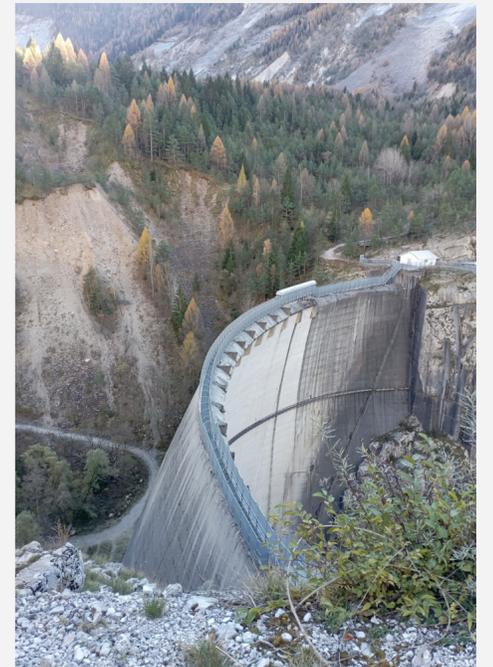
di Ilaria Lisei, Aurora Bertelli, Ilaria Casarin, Davide Dabalà, Anna Nardelotto, Camilla Frati, Martina Cicero Santalena e Arianna Caravello

Siamo partiti da scuola alle 7:45 per arrivare due ore dopo ad uno spiazzo vicino alla diga. In seguito è arrivata una guida naturalistica che ci ha fatto raggiungere un piccolo rilievo da cui si poteva scorgere la diga. Qui ci spiegò che 60 anni fa si trovava il vecchio cantiere della diga. Successivamente ci siamo spostati fino all'ingresso della diga, di cui ci ha spiegato alcune caratteristiche architettoniche. La diga è alta 262m, ed è una diga a doppio arco. La sua forma porta molti vantaggi tra cui: la resistenza alla spinta dell'acqua e il poco materiale utilizzato. Attraversata la diga ci siamo fermati sul pianerottolo dell'altra sponda. Dopodiché la guida ci ha esposto la storia della diga. L'azienda che l'ha costruita si chiamava SADE.

Quest'ultimi hanno deciso di costruire una diga a Longarone ed essa è stata posizionata sul monte Toc. La diga a quel tempo era la costruzione a doppio arco più grande del mondo e contava 6 km di bacino artificiale colmo d'acqua. I lavori di costruzione durarono 3 anni, precisamente dal 1957 al 1960. Una volta ultimati i lavori, la diga fu pian piano riempita però non del tutto. Infatti, già al primo invaso, dei piccoli frammenti del monte Toc cominciarono a rompersi, perciò in seguito a questo l'azienda decise di fare degli studi geologici. Gli studi riportarono dei problemi sulla stabilità del monte e sulla possibile rottura di un pezzo. Inoltre gli studi evidenziavano che il terreno del monte Toc non fosse adatto per la costruzione di una diga. Il suolo è permeabile, perciò quando l'acqua penetrò sul suolo, esso si fratturò. Nonostante ciò la SADE decise di non divulgare la notizia e, per ragioni economiche, aumentò il livello del bacino. Questo fu fatale perché un grosso frammento del monte cominciò pian piano a fratturarsi. L'azienda fece ulteriori accertamenti che riportarono un evidente rottura di quel pezzo di monte, così l'azienda fece mettere dei sensori di movimento su tutto il perimetro instabile. Pur sapendo che quel pezzo del monte Toc sarebbe franato, l'azienda alzò per la terza volta il livello dell'acqua fino a 7 m dalla cima della diga. Da qui a un mese si sarebbe verificata la catastrofe. Infatti la sera del 9 ottobre 1963 alle 22:39, quando una frana precipitò dal monte Toc nelle acque del bacino alpino, un'onda coinvolse prima Erto e Casso e poi arrivò in fondovalle a Longarone. Morirono 1917 persone, tra cui 487 bambini e adolescenti.

Finita la spiegazione, siamo saliti sopra alla frana. Qui la guida ci ha fatto notare la differenza tra gli alberi che erano cresciuti prima della frana e quelli cresciuti dopo. Infatti gli alberi cresciuti prima erano inclinati, mentre quelli cresciuti dopo erano dritti. Subito dopo in pullman, ci siamo spostati verso Erto dove abbiamo visitato il museo "Centro visite di Erto". Finita la pausa pranzo siamo entrati nel museo e abbiamo capito in modo più preciso com'è avvenuta la catastrofe. Inoltre abbiamo visto degli oggetti risalenti a quel tempo, per esempio delle spolette per cucire. Finita la visita al museo ci siamo incamminati verso il pullman e, infine, siamo tornati a scuola verso le 17:30.

A noi questa gita ci ha fatto riflettere sull'accaduto perché è un evento molto importante, ed è stato causato dalla superficialità dell'uomo, del suo essere egoista e pensare solamente a guadagnare senza riflettere sulle conseguenze delle proprie azioni. Inoltre questo evento è accaduto nella nostra regione, nelle nostre zone, riguarda tutti noi quindi è un evento da prendere sul serio, da ricordare perché non debba ripetersi.



### Tra arte e zucche... gli alunni della Primaria

Nel primo quadrimestre le classi del Marconi: IIIC e IIID hanno svolto l'uscita didattica alla Fattoria di Nonno Andrea in occasione della festa della zucca e si sono letteralmente persi nel labirinto di mais; mentre gli alunni della classe IIC si sono immersi nella Biennale D'Arte di Venezia.



# SPAZIO ALLA LETTURA

RECENSIONI E CONSIGLI PER LA LETTURA DAI RAGAZZI PER I RAGAZZI

## OSSO, ANCHE I CANI SOGNANO DI MICHELE SERRA

FELTRINELLI, MAGGIO 2021

di Michelle Galleni

Oggi vi parlerò di un libro intitolato: "Osso, anche i cani sognano". Osso è un libro per ragazzi, che fa riflettere sulla vita e sui sogni. Il libro parla di un cane, triste, solo e affamato, con due orecchie lunghe e le costole che sporgono in fuori; l'altro protagonista è un vecchietto che ama la solitudine e vive in una casetta al confine tra il bosco e la città.

Il vecchio è solo nella sua casetta, ma ha una nipotina molto allegra che quando lo va a trovare gli stampa sempre un grande sorriso in faccia. Un giorno il vecchietto stava facendo la sua solita passeggiata nel bosco quando ad un certo punto, sentì un rumore, spostò i rami degli alberi e vide un cane magro e malmesso, sembrava stesse per morire, provò ad avvicinarsi ma il cane scappò.

Il vecchietto appena tornato a casa mangiò e poi decise di andare a letto, provò ad addormentarsi ma non riuscì a chiudere occhio, pensava continuamente al cane.

Il giorno dopo il vecchietto vide il cane aggirarsi lì intorno in cerca di cibo, così provò a uscire con una ciotola senza far rumore, ma il cane scappò; il vecchietto mise la ciotola per terra e tornò in casa.

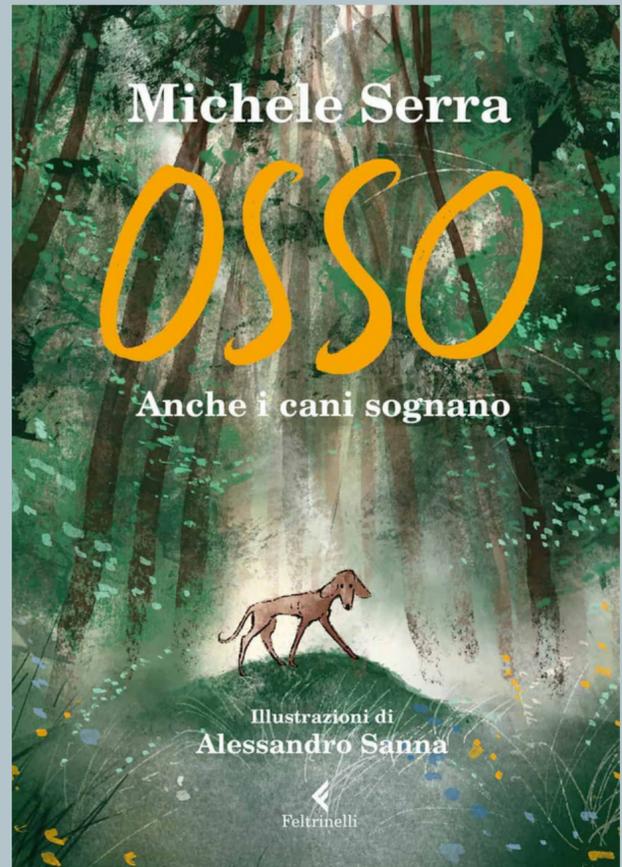
La mattina dopo il cibo non c'era più, probabilmente il cane l'aveva mangiato. Così ogni giorno il vecchietto metteva la ciotola fuori e il cane mangiava il cibo; ma un giorno il cibo non venne mangiato. Ora voglio farvi una domanda: secondo voi i cani sognano? Vi siete mai posti questa domanda?

Se volete scoprirlo questo è il libro perfetto per voi.

Questo libro è coinvolgente, ti sembra di essere all'interno della storia. Di sicuro è un libro perfetto per chi ama i cani o in generale la natura, il mistero e i sogni, ma non mi sentirei di consigliarlo solo a loro, è un libro adatto a tutti.

Ora voglio farvi le ultime domande: secondo voi il cane tornerà? Il vecchietto riuscirà ad accarezzare il cane?

Beh se siete curiosi, scopritelo!



## I BIBLIOTECARI DELLA 3C CONSIGLIANO

ABBIAMO TOCCATO LE STELLE DI RICCARDO GAZZANIGA, BUR, 2018

Racconta diverse storie di atleti che con la loro forza e il loro coraggio hanno raggiunto il proprio obiettivo. Ogni capitolo narra la storia di campioni e delle difficoltà che hanno dovuto affrontare. I protagonisti di questi racconti, con le loro scelte coraggiose e la loro straordinaria capacità di lottare, ci mostrano come lo sport può cambiare il mondo. Questo ci fa capire che impegnarsi per quello in cui crediamo, forse non farà vincere medaglie, ma saremo sicuramente campioni anche noi nella vita.



## TI CONSIGLIO UN PODCAST

"Chiedilo a Barbero"

Un nuovo appuntamento ogni settimana in compagnia del professore di Storia più celebre del Web.

Risponderà a tutte le domande che avresti voluto fare sulla storia, i protagonisti e i suoi stravolgimenti.

Alessandro Barbero risponderà a tutte le domande, a tutte le curiosità, a tutti i dubbi e perplessità per conoscere meglio la storia



# SPAZIO ALLA LETTURA

RECENSIONI E CONSIGLI PER LA LETTURA DAI RAGAZZI PER I RAGAZZI

## FUNERAL-PARTY DI GUIDO SGARDOLI

PIEMME, MARZO 2022

di Durigon Alessandro

Quest'estate, verso il mese di luglio, mi sono imbattuto in un libro che la prof. di italiano ci aveva consigliato come lettura per l'estate.

Decisi di leggerlo perché aveva un titolo molto interessante: "Funeral Party" di Guido Sgardoli.

Appena cominciai a leggerlo mi prese subito e dopo qualche settimana riuscii a finirlo.

Il libro parla di un uomo molto ricco, Sfortunato Forte, soprannominato "il Vecchio" che muore all'età di 100 anni. Una serie di personaggi che lo hanno conosciuto si ritrovano nella sua lussuosa villa durante il funerale, in attesa dell'arrivo del notaio che rivelerà come sarà divisa l'eredità del Vecchio. Durante il party i personaggi iniziano a conoscersi e a conoscere l'incredibile storia dell'uomo ormai defunto. Tra i partecipanti a questo funeral party c'è anche Ercole Manetti, un ex poliziotto ormai in pensione a cui non interessa nulla dell'eredità del Vecchio, ma spera di far chiarezza sulla morte della moglie del Vecchio, che pensa sia stata assassinata proprio dal marito.

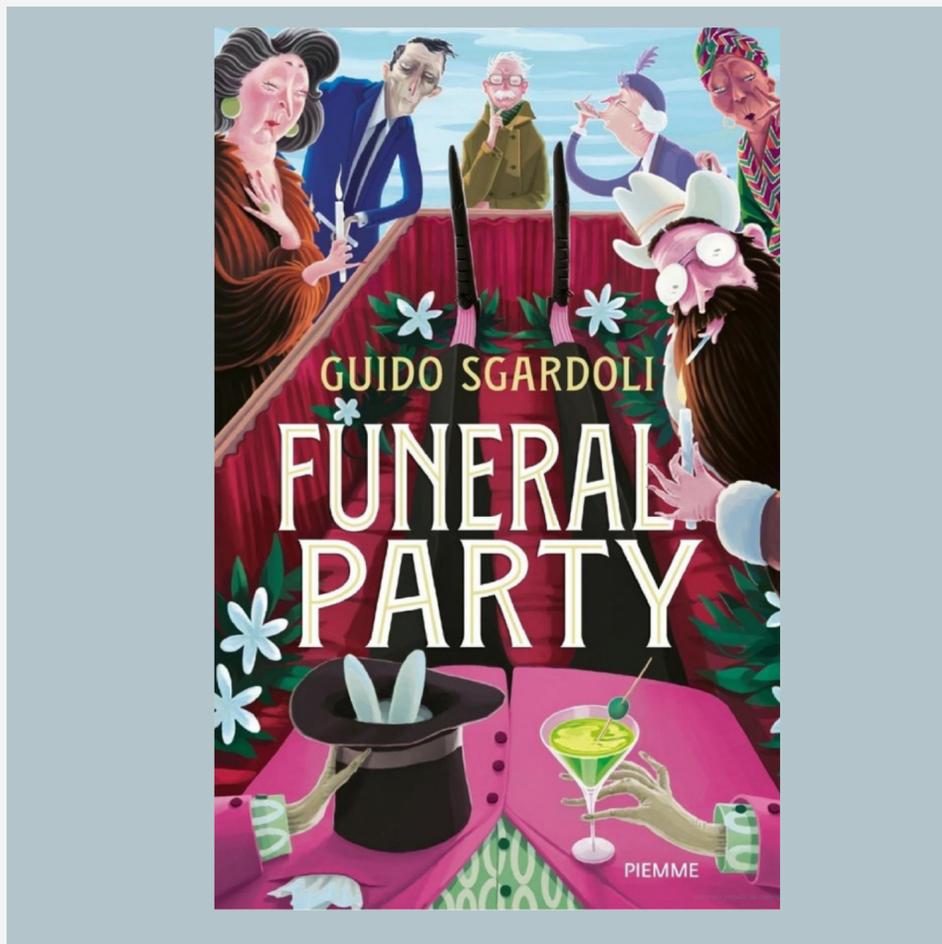
Insomma non voglio spoilerare nulla.

Una delle particolarità di questo libro è che i capitoli sono al contrario. Cominciano dal capitolo tredici e finiscono con il numero zero.

Ogni capitolo dura più o meno 40 pagine che ti trascinano sempre di più dentro il racconto.

E' un libro che mi è piaciuto per la trama molto avvincente, che racconta quasi tutta la storia del Novecento del nostro Paese.

Consiglierei sicuramente questo libro a chi piacciono le storie coinvolgenti con molti colpi di scena. Spero che questo libro catturi qualcun altro come ha catturato me.



## I RAGAZZI RACCONTANO...

### PERCHÉ SOLE E LUNA SI ALTERNANO SULLA TERRA

di Tommaso Sartor

C'erano una volta, molto tempo fa, nello spazio infinito, il Sole e la Luna; il Sole, tutto di fuoco, grande e possente era molto sicuro di sé e aveva il cosiddetto "carattere solare". La luna, invece, era molto piccola, in confronto al Sole, carina, timida e con un carattere riservato. Tra loro scoppiò l'amore e si amavano moltissimo, nonostante le loro differenze.

Un giorno, molto tempo dopo, visto che ormai erano insieme da milioni e milioni di anni decisero di fare una figlia e la chiamarono Terra: Terra era un pianeta molto vivace e ingenuo. Terra si divertiva un sacco con i suoi genitori fino a che un giorno, quando ormai aveva già dieci milioni di anni, il Sole e la Luna litigarono di brutto e da quel momento la loro storia d'amore finì.

Ma, siccome erano dei bravi genitori, decisero che ogni giorno il Sole si sarebbe preso cura della Terra per giocare e divertirsi mentre per l'altra metà del giorno, cioè la notte, la Luna si sarebbe dovuta prendere cura della Terra per farla dormire e riposare.

Ecco perché il Sole e la Luna, anche se non si amano più, si alternano per custodire la loro figlia Terra.



### PERCHÉ LE LUCERTOLE HANNO LE SQUAME

di Filippo Vedovato



Una volta, la Terra era ricoperta dai ghiacci e le lucertole avevano le piume perché faceva

molto freddo. Con le piume stavano calde e gli altri animali, che non le avevano, erano invidiosi e infreddoliti.

La Lucertola andava in giro da sola per i ghiacci; un giorno chiese all'Ippopotamo: "Ma perché stai sempre chiuso in casa? Vieni a giocare con me?" E l'Ippopotamo rispose: "Se avessi le piume, come te, verrei di sicuro".

Allora la lucertola andò dall'Elefante e gli chiese: "Perché stai lì in casa, invece di venire a

giocare con me?" E l'Elefante rispose: "Non posso venire: morirei di freddo!"

La Lucertola allora andò dalla Giraffa e chiese

anche a lei: "Vieni fuori a giocare con me?"

e la Giraffa rispose. "Non posso, fa troppo freddo!"

La Lucertola si sentiva tanto sola, un giorno mentre vagava per i ghiacci annoiandosi a morte, incontrò la Civetta e le chiese: "Per favore, tu che sei qui fuori, puoi giocare con me? Mi sento tanto sola ...". La Civetta rispose: "Non posso, devo cacciare per sfamare i miei pulcini. Però potrei aiutarti ...".

La Civetta prese delicatamente la lucertola con i suoi grandi artigli e la portò sul Monte Olimpo al cospetto di Zeus. La Lucertola chiese al sommo Dio: "Ti prego, padre degli Dei,

aiutami. La Terra è ghiacciata ed io sono sola: Potresti, per favore, far sciogliere il ghiaccio?"

Zeus rispose: "Sì, ma poi tu avresti caldo. Ti andrebbe bene sostituire le tue soffici piume

con delle verdi e brillanti squame? Rinunceresti a questo privilegio che tutti ti invidiano?"

La lucertola ci pensò riflettendo sul fatto che era meglio avere degli amici con cui giocare

piuttosto che essere invidiati.

Così la lucertola accettò lo scambio e non fu più sola. Ora però cerca sempre di scaldarsi

al sole perché, anche se le squame sono belle, un po' il calore delle piume le manca.

## EVENTI SPECIALI

FUORI E DENTRO LA SCUOLA: INIZIATIVE PARTICOLARI ED EVENTI

## SCINTILLE DI CALCIO BALILLA

di Chiara Cazzaro, Michelle Galleni e Alessia Randazzo

Giovedì 14 dicembre 2023 gli alunni delle classi 3C e 3B della scuola secondaria di primo grado, hanno incontrato i giovani e gli adulti diversamente abili della cooperativa "Scintilla". Si sono incontrati negli spazi esterni dello "Zero Center", dove si è tenuto un torneo di calciobalilla dalle ore 10.00 alle 12.45. La cooperativa "Scintilla" ha organizzato il torneo coinvolgendo anche altre cooperative come "La casa di Michela".

Questo torneo è stato organizzato per favorire l'inclusione di persone con disabilità e sensibilizzare gli alunni della scuola secondaria.

I ragazzi di terza hanno incontrato giovani e adulti con diverse forme di disabilità, ma questo non è stato un ostacolo, anzi il torneo si è svolto con estrema serietà e spirito agonistico. La disabilità è scomparsa, mentre tutti cercavano di fare goal! Il torneo si è svolto nei locali della "Scintilla" presso il centro commerciale di Zero Branco, all'interno erano stati predisposti alcuni biliardini, in particolar modo alcuni erano stati adattati per permettere a chi è in sedia a rotelle, di poter giocare in modo comodo. Questi biliardini sono più bassi, rispetto agli altri, e le "gambe" che supportano in campo di gioco, sono più larghe, per permettere alla sedia di infilarsi sotto.

Ogni squadra era formata da un alunno della secondaria e una persona con disabilità. Tutti erano molto agguerriti e il tifo non mancava.

Come ogni torneo che si rispetti, dopo la prima fase di riscaldamento, durante il quale ognuno ha preso dimestichezza con il proprio compagno di squadra, si sono svolte le partite di qualificazione e le finali. Ogni vincitore delle qualificazioni, passava alla fase successiva. Dopo le qualificazioni, ci sono stati gli ottavi di finale, i quarti e infine le finali che hanno decretato i vincitori.

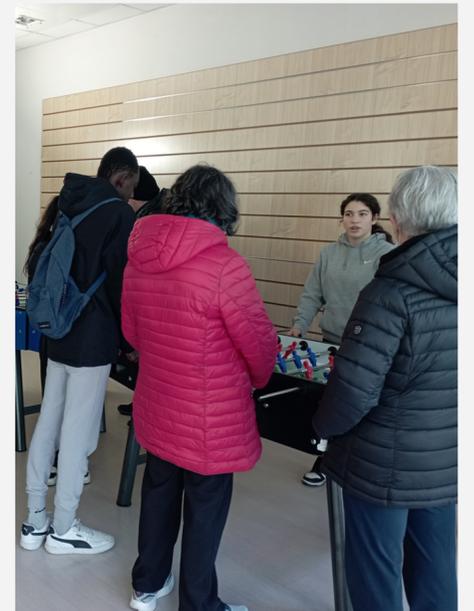
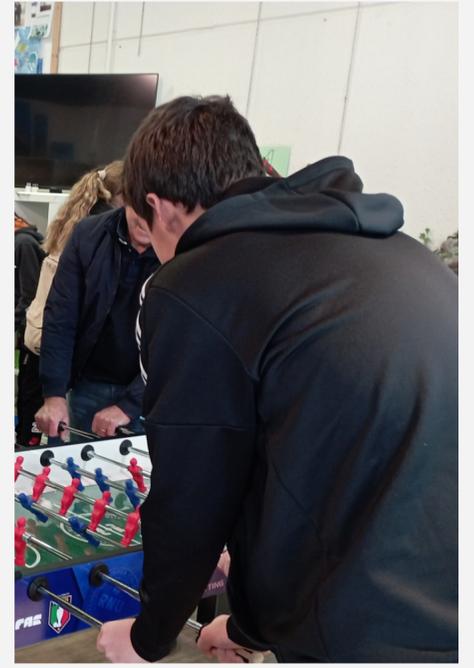
"Finale tesissima, sono 7 a 7, le fronti sudano, ora sono 8 a 8 e... HANNO VINTO ILIRIDA E DESIRÈE!!"

Il torneo è stato vinto da Ilirida in coppia con Desirèe di 3B, al secondo posto Ruggero con Benedetta di 3B.

I ragazzi e gli adulti della "Scintilla" erano davvero bravi, avevano un ottimo spirito di squadra e davano ottimi consigli ai nostri ragazzi.

L'esperienza è stata davvero molto importante e significativa per tutti: giocatori, alunni, accompagnatori e curiosi che mentre facevano le diverse compere, hanno sbirciato.

Abbatte i muri dell'ignoranza e dei pregiudizi era l'obiettivo comune da raggiungere e siamo sicuri di aver fatto goal, il goal più bello, quello che ha permesso a giovani ragazzi di trascorrere una mattinata con persone speciali.



## 6 OTTOBRE 2023, GIORNATA MERCATINO DELL'ORTO

di tutti i bambini dei plessi "Fermi" e "Pascoli"



Quest'anno scolastico ha rivisto tornare il mercatino dell'orto con i tradizionali ingredienti: i nonni del coro del Palio, la compravendita dei prodotti dell'orto e del pane, i laboratori dei bambini.

Dopo un primo momento di presentazione e di canti insieme nonché ringraziamenti alla presenza dell'Amministrazione Comunale con il Consigliere Giuseppe Dal Bò, l'Assessore Nicole Cazzaro e del Sindaco Luca Durighetto in palestra, le famiglie e gli amici presenti si sono spostati in cortile organizzato nelle varie postazioni. La giornata è trascorsa sotto uno splendido sole e nella condivisione di laboratori creativi, in lingua inglese e di quiz, "Ecologisti e Ecoschiappe" con gli obiettivi dell'agenda 2030. A tutti i partecipanti davanti e dietro le quinte un grande GRAZIE da parte delle maestre e dei bambini dei plessi "G. Pascoli e E. Fermi".



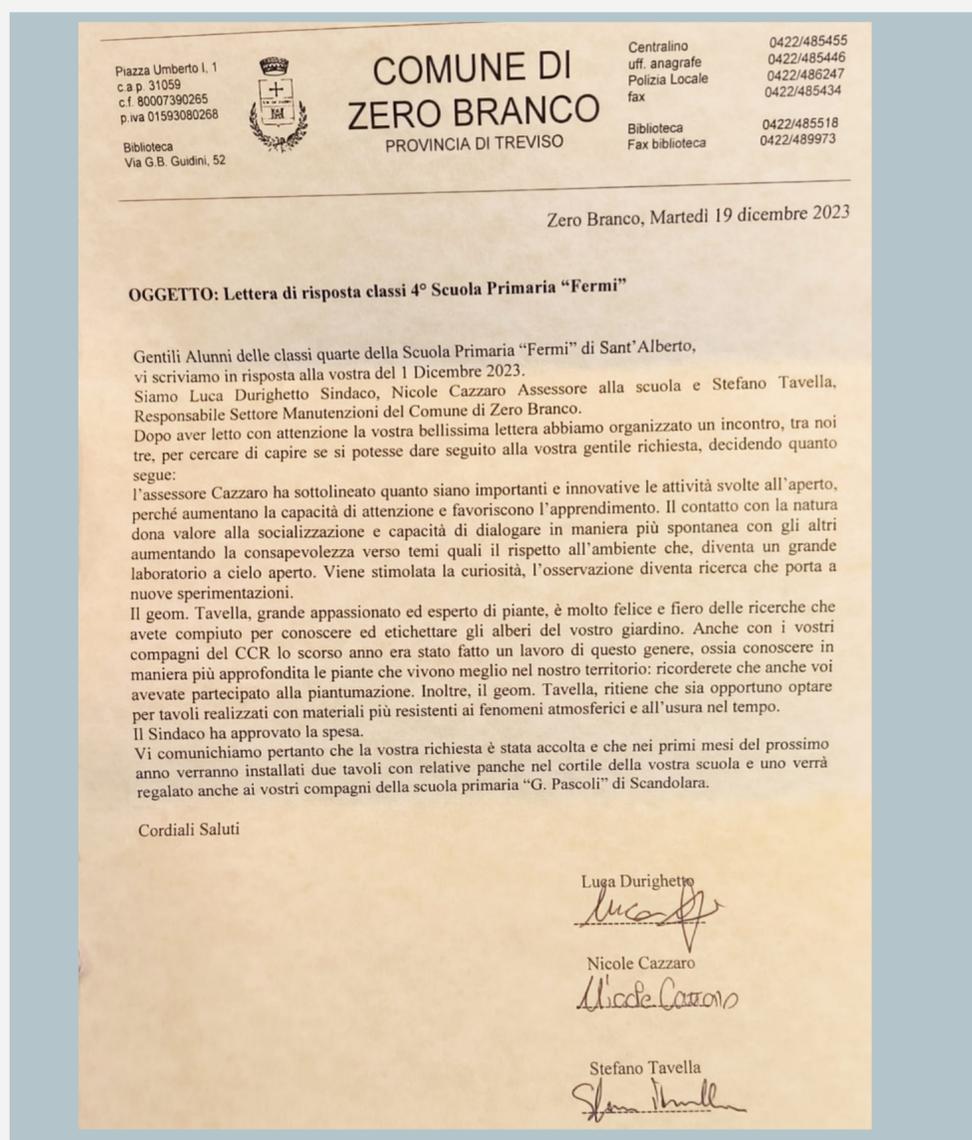
# EVENTI SPECIALI

FUORI E DENTRO LA SCUOLA: INIZIATIVE PARTICOLARI ED EVENTI

## I bambini scrivono al Sindaco

di maestra Stella e gli alunni 4A e 4B del Fermi

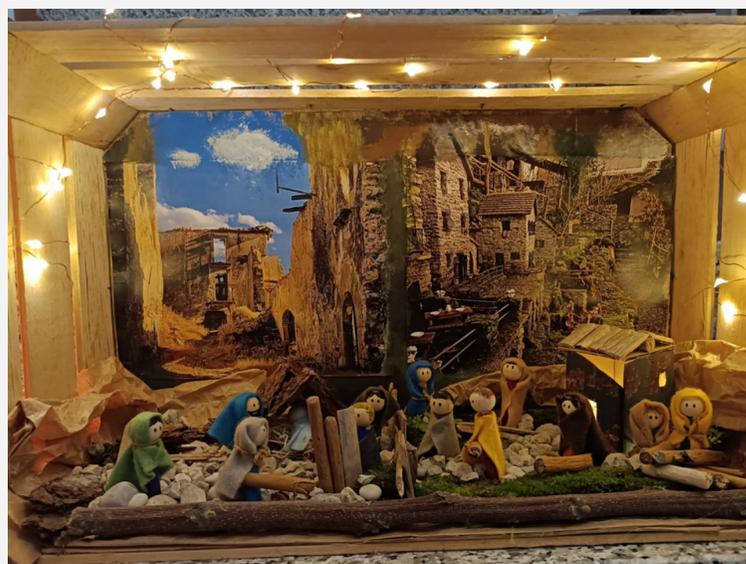
Quest'anno noi alunni di quarta abbiamo affrontato l'argomento della lettera sperimentando anche la tipologia formale. La prima esperienza è stata la stesura di una lettera al nostro sindaco Luca Durighetto nella quale abbiamo spiegato quanto per noi sia importante il cortile della scuola sia nella zona dell'orto che lui stesso conosce bene partecipando ogni anno al nostro Mercatino, sia nella parte destinata al gioco libero. I nostri amati alberi colorano il giardino in autunno e in primavera ci forniscono l'ombra necessaria per giocare, tra le loro radici ci accogliamo per chiacchierare e quando possiamo ci sediamo attorno al tavolo donatoci qualche anno fa. A questo proposito abbiamo chiesto se fosse possibile avere un altro tavolo sia per trascorrere dei momenti tranquilli tra compagni, ma anche poter fare qualche lezione all'aperto nella bella stagione. Con nostra grande sorpresa il Sindaco non solo ha risposto in tempi brevi, coinvolgendo nello scritto anche l'assessore Cazzaro e il geometra Tavella, ma ci ha promesso ben due tavoli al plesso E.Fermi e uno alla scuola G.Pascoli! Siamo grati di tanta generosità! Grazie di cuore!



## Alla secondaria in mostra i presepi: classifica finale Prima edizione del concorso 2023

Durante il mese di dicembre, in vista delle Sante festività, gli alunni della scuola secondaria si sono dilettrati nella realizzazione di presepi artistici con lo scopo di rappresentare il vero significato del Natale, mettendo in luce la creatività, l'originalità ma soprattutto il sentimento di pace e fratellanza. la vincitrice è Alessia Tulliani di 1B e riconoscimenti speciali vanno a Alessia Pavan e Gioia Pavan per la migliore rappresentazione del tema il "dono", e a Viola Fornaini e Dea Maria Dimache per la migliore espressione artistica.

VINCITORE CONCORSO: TULLIANI ALESSIA 1^B  
"Nello sfondo a destra si vede una città dove non ci sono problemi e dall'altra parte, a sinistra, c'è invece una città distrutta dalla guerra con delle persone povere tra cui Gesù, Giuseppe e Maria. Il popolo di destra dona legname e aiuto per ricostruire le capanne e le case distrutte."



PREMIO MIGLIOR TEMA "IL DONO":  
ALESSIA PAVAN, GIOIA PAVAN 1^B  
"Sarebbe così semplice e bello riunire i popoli di tutte le nazioni attorno ad una tavola per festeggiare la nascita di nostro Gesù e ristabilire la pace nel mondo."

PREMIO MIGLIOR ARTE: VIOLA FORNAINI, DEA MARIA DIMACHE 1^C  
"I veri doni non si comprano ma nascono dal cuore. Sii semplice come un bambino."



## Una dolce sorpresa alla scuola dell'infanzia

A sorpresa un moderno Babbo Natale in Ape ... per fare riposare le renne, è arrivato alla scuola dei più piccoli per salutarli e augurarli buon Natale.



# SPAZIO GIOCHI E RISATE

GIOCHI PER ALLENARE LA MENTE E TRASCORRE DEL TEMPO DIVERTENDOSI

## IL CRUCIVERBA DEL QUADRIMESTRE

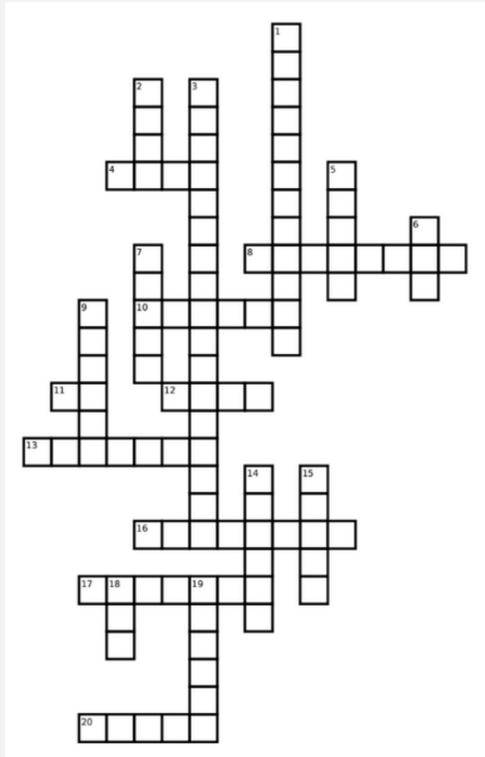
di Durigon Alessandro

Down:

1. in che apparato si trovano i polmoni
2. tre , x , tre
3. chi ha scoperto l'America
5. chi ha scritto la divina commedia
6. di che colore sono i puffi
7. carta in inglese
9. capoluogo delle marche
14. che pianta mangiano i panda
15. capitale della russia
18. moglie di adamo
19. quanti giocatori ci sono in una squadra di calcio

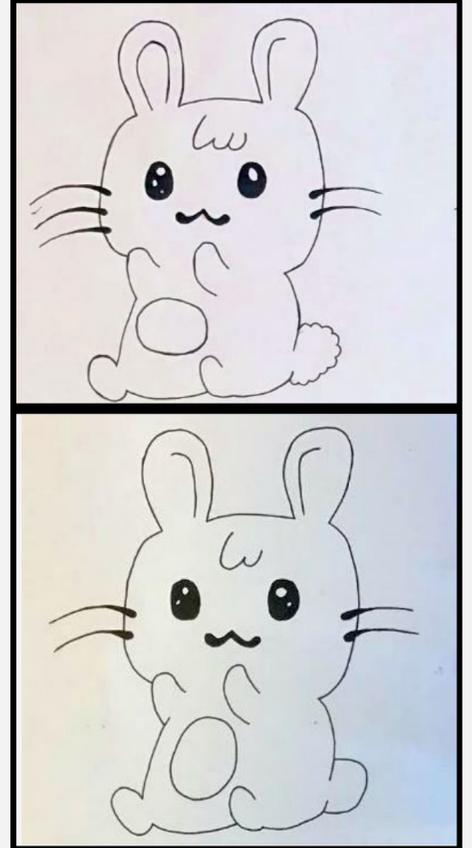
Across:

4. il re di tutti gli dei greci
8. come si chiama il baseball femminile
10. in che città si trova la torre eiffel
11. il fiume più lungo d'italia
12. capitale italia
13. ogni quanti anni si svolgono i giochi olimpici
16. uomo più ricco del mondo
17. l'ultimo pianeta del sistema solare
20. quante regioni ha l'Italia



## TROVALE 7 DIFFERENZE

di Michelle Galleni



## TROVA LE PAROLE

di Maile Bugno e Durigon Noemi

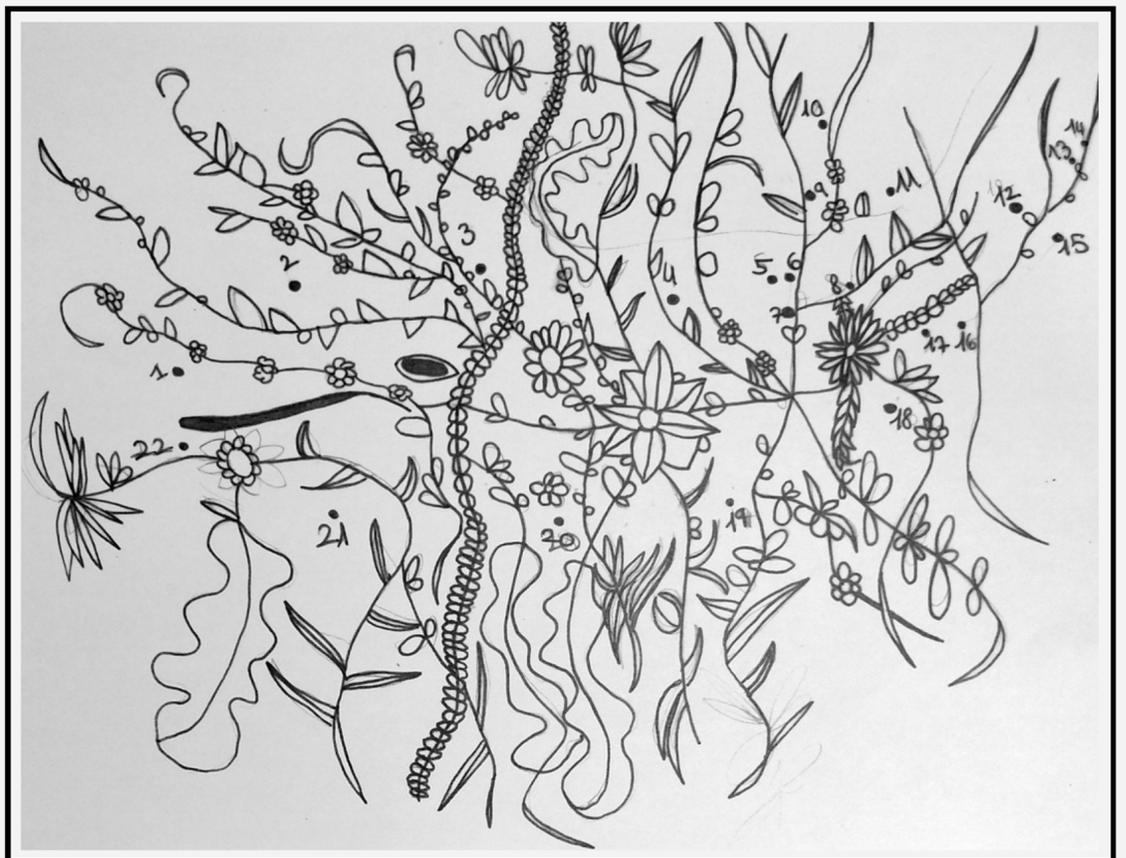
N K Q Q O D E P A E R S S N Z I  
 G S O S U U A L E P P C G E R Z  
 T P X W E A I T Y S U U Y B U G  
 A D D G J B D L M M L O I V E A  
 A A C I T A M E T A M L D E T X  
 M S A S I I P F R C I A B R Y E  
 I E L I L N R P I N N A F I O L  
 C X C T S G O R C I O S I F T D  
 I N O I Z A G O R R E T N I C N  
 Z O L P X P E F E Y I U N C L T  
 I A A M Z M T E A E R C E H A H  
 E G T O V O T S Z L E C N E Q I  
 N B R C E C I S I A T I T A M A  
 G A I G E S S O O P A O E I R H  
 H O C D E T X R N F M A A P S B  
 S P E N N A O I E E O A P J R O

- Matematica
- Penna
- Professori
- Compagni
- Materie
- Calcolatrice
- Verifiche
- Amicizie
- Interrogazioni
- pulmino

- Progetti
- Compagni
- Astuccio
- Gesso
- Ricreazione
- Libri
- Matita
- Quaderno
- Scuola

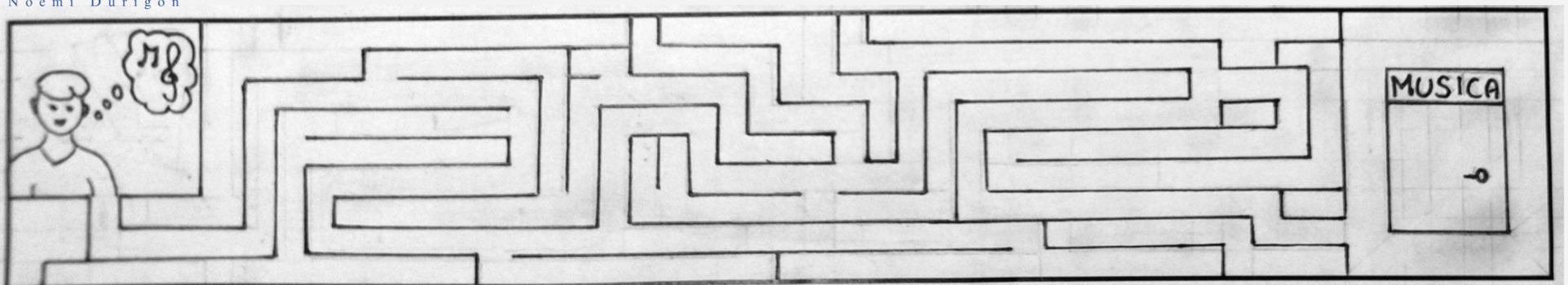
## CERCA I PUNTINI, COLLEGALI E COLORA

di Silvia Palomino



## LABIRINTO

Noemi Durigon





# AGENZIA BALOCCHI



SEI UNO STUDENTE, STRESSATO E STANCO  
DELLE VERIFICHE IN CLASSE? ALLORA SEI  
CAPITATO NEL POSTO GIUSTO!

## DESTINAZIONE: PAESE DEI BALOCCHI

**DAL 25 AL 31 MARZO AGENZIA BALOCCHI  
ORGANIZZERÀ UN VIAGGIO VERSO IL VERO E PROPRIO  
PAESE DEI BALOCCHI! PER INFORMARTI MEGLIO E  
PRENOTARE IL TUO VOLO, VISITA IL NOSTRO SITO  
LA TUA LIBERTÀ STA PER PRENDERE IL VOLO !!!!!!!!**

**WWW.AGENZIABALOCCHI.IT**